

Notizie sui mercati

Le prese di profitto sul comparto Tecnologico sono proseguiti anche ieri a Wall Street, con il Nasdaq che ha accusato una decisa flessione nell'ambito di una seduta contrastata. Nonostante le trimestrali del settore abbiano evidenziato ancora utili in crescita, gli investitori si sono mostrati cauti in relazione alle prospettive future ponendo attenzione sulla capacità di tradurre gli ingenti investimenti in altrettante crescite di ricavi e utili; perplessità sono legate anche alla capacità di avere impatti migliorativi in termini di redditività. Questa situazione sta favorendo, invece, un ritorno di interesse verso comparti più esposti al ciclo economico che sta evidenziando, invece, segnali incoraggianti. La giornata odierna si apre con un tono di fondo debole per le Borse asiatiche con il Nikkei che resta, comunque, in prossimità dei massimi storici registrati martedì scorso. Avvio cauto anche per i listini europei, con il focus odierno che risulta incentrato soprattutto sul tema delle trimestrali societarie, con importanti gruppi del Vecchio Continente che riportano i dati.

Notizie societarie

BANCA MPS: Caltagirone rafforza la presenza e via libera alle modifiche statutarie	2
MEDIOBANCA: volumi di scambio record e ipotesi di Fusione con MPS	2
WEBUILD: nuovo contratto negli Stati Uniti	2
CREDIT AGRICOLE: utili trimestrali in calo per via di maggiori accantonamenti e costi	3
TELEFONICA: ipotesi di acquisto della rete a banda larga britannica, Netomnia	3
ALPHABET: trimestrale solida e sopra le attese, guidata da IA; piani di spesa record da destinare a IA	3
AMD: trimestrale solida, ma le linee guida del primo trimestre non soddisfano gli investitori	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	46.636	0,47	3,76
FTSE 100	10.402	0,85	4,74
Xetra DAX	24.603	-0,72	0,46
CAC 40	8.262	1,01	1,38
Ibex 35	18.103	-0,09	4,59
Dow Jones	49.501	0,53	2,99
Nasdaq	22.905	-1,51	-1,45
Nikkei 225	53.818	-0,88	6,91

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Notizie societarie

Italia

BANCA MPS: Caltagirone rafforza la presenza e via libera alle modifiche statutarie

Francesco Gaetano Caltagirone aumenta la propria quota in MPS all'11,45%, confermando l'intenzione di rafforzare la sua posizione fino al 20%. Insieme agli altri soci privati rilevanti (Delfin 17,5% e Banco BPM 3,7%), viene approvata a larga maggioranza la riforma dello statuto che introduce la lista del Consiglio, elimina il limite ai mandati degli amministratori e aumenta la flessibilità sulla distribuzione degli utili. Le modifiche statutarie dovranno ora ottenere l'approvazione definitiva della BCE, che arriverà dopo la presentazione del piano industriale e il deposito delle candidature per il board. Il futuro della governance si intreccia con l'approvazione del progetto di fusione con Mediobanca, appoggiato dalla BCE ma non da Caltagirone, in un contesto di mercato complesso. Parte ora la fase di consultazione degli azionisti guidata dal presidente Maione per definire la lista dei candidati al Consiglio, che verrà votata nell'assemblea del 15 aprile. Dodici dei venti candidati entreranno nel nuovo Consiglio, con tre posti riservati alla minoranza. Nel frattempo, l'AD Luigi Lovaglio continua a lavorare sul dossier annunciato un anno fa al mercato, che prevede la fusione con Mediobanca e il possibile delisting di Piazzetta Cuccia, con lo scorporo delle attività di private e investment banking.

MEDIOBANCA: volumi di scambio record e ipotesi di fusione con MPS

Il titolo Mediobanca ha registrato un'impennata di scambi e il mercato guarda con attenzione agli sviluppi futuri tra Mediobanca e MPS, in uno scenario di grandi cambiamenti per la governance e la struttura del settore bancario italiano. Il recente caso BPER-Popolare di Sondrio, che ha ottenuto il via libera dalla BCE per una fusione, fa da modello per la possibile operazione tra MPS e Mediobanca. Il concambio proposto nell'Opas autunnale (2,53 azioni MPS per ogni azione Mediobanca) consentirebbe agli azionisti residuali di Mediobanca - ai prezzi correnti - un valore superiore rispetto all'offerta precedente. L'integrazione consentirebbe all'Istituto di Siena di realizzare le sinergie promesse (700 milioni di euro) e di detenere direttamente il 13% di Generali, valutato oltre 7 miliardi di euro.

WEBUILD: nuovo contratto negli Stati Uniti

Lane, la controllata americana di Webuild, si è aggiudicata un contratto da 389 milioni di dollari (circa 336 milioni di euro) per la progettazione e realizzazione dell'ampliamento della Interstate 64 a Norfolk, Virginia. Il progetto, commissionato dal Virginia Department of Transportation, prevede la l'ampliamento delle corsie esistenti. L'intervento punta a migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico, con soluzioni innovative per ridurre l'impatto dei lavori sulla viabilità e le future esigenze di manutenzione. Il completamento è previsto entro la fine del 2029.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi	Vol. medi
			5g (M)	Var % 5-30g *
Mediobanca	18,95	5,84	2,36	1,40
Infrastrutture Wireless It.	7,80	5,48	2,97	2,40
Davide Campari-Milano	6,36	3,79	8,76	8,60
Leonardo	53,70	-4,72	1,76	2,56
Buzzi	47,86	-3,31	0,52	0,43
Fincantieri	15,59	-2,44	2,57	2,78

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

CREDIT AGRICOLE: utili trimestrali in calo per via di maggiori accantonamenti e costi

Crédit Agricole ha archiviato il 4° trimestre 2025 con un utile netto in calo a doppia cifra e al di sotto delle aspettative di consenso principalmente a causa degli investimenti per rilanciare la sua attività in Italia, il secondo mercato più importante dopo quello francese; sono, infatti, aumentati i costi e gli accantonamenti per crediti deteriorati e altri rischi. Il risultato si è attestato, così, a 1,03 mld di euro, in flessione del 39% su base annua e contro 1,1 mld di euro indicati dal consenso. Al risultato netto complessivo hanno contribuito, però, le attività di asset gathering il cui utile è aumentato del 14% a 792 mln di euro contro 700 mln stimati dagli analisti; anche il segmento Large Customers ha realizzato un utile in miglioramento a doppia cifra (+25% a/a) attestandosi a 638 mln di euro, al di sopra delle stime di consenso pari a 589 mln. I ricavi di Gruppo sono calati in modo marginale (-1,8%) a 6,97 mld di euro riuscendo a battere, seppur di poco, le aspettative di mercato ferme a 6,78 mld di euro mentre le spese operative sono cresciute del 4,7% fino a raggiungere 4,1 mld di euro, superando le previsioni di 3,9 mld, spinte dalle spese di ristrutturazione e dall'impatto del fondo di garanzia dei depositi italiano. Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati pari a 629 mln di euro, in aumento del 5,9% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio superando, anche in questo caso, quanto stimato dal consenso (521,9 mln).

TELEFONICA: ipotesi di acquisto della rete a banda larga britannica, Netomnia

Secondo fonti di stampa (Financial Times), Telefonica e Liberty Global starebbero valutando la possibilità di acquisire la rete a banda larga britannica Netomnia. Le due società starebbero collaborando con gruppi di private equity per completare l'operazione passando attraverso la loro joint venture per la fibra ottica, Nexfibre. L'acquisizione, valutata in circa 2 mld di sterline, permetterebbe di ridurre il divario con il leader di mercato, Openreach di BT. Le parti non hanno rilasciato nessun commento alle indiscrezioni diffuse.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi	Vol. medi
			5g (M)	Var % 5-30g *
Air Liquide	168,58	5,71	0,83	0,70
Deutsche Telekom	30,38	5,38	8,37	6,94
Basf	49,76	4,98	2,96	2,42
Siemens	242,00	-7,17	1,48	1,13
Deutsche Bank-Registered	31,96	-5,39	8,45	5,83
Prosus	45,10	-4,92	3,45	2,28

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

ALPHABET: trimestrale solida e sopra le attese, guidata da IA; piani di spesa record da destinare a IA

Alphabet ha chiuso il 4° trimestre 2025 con risultati solidi, superiori alle attese del mercato, confermando una forte accelerazione legata soprattutto all'intelligenza artificiale. L'utile per azione è salito a 2,82 dollari da 2,15 dell'anno precedente, mentre i ricavi hanno raggiunto 113,8 mld di dollari, in crescita di circa il 18% su base annua. Anche i ricavi "ex-TAC" (al netto dei costi di acquisizione del traffico) e quelli dei servizi Google hanno superato le stime, trainati dalla pubblicità, dalla ricerca e soprattutto dal cloud, che ha registrato un balzo del 48% a 17,7 mld di dollari, con un deciso miglioramento della redditività. La strategia sull'IA è il vero fulcro del messaggio agli investitori. Alphabet ha annunciato un piano di spesa in conto capitale senza precedenti: tra 175 e 185 mld di dollari per il 2026, ben oltre le previsioni di consenso e persino superiori alla somma degli investimenti effettuati nei tre anni precedenti. Queste risorse saranno

destinate in larga parte a data center, server, chip e infrastrutture cloud, necessari per sostenere lo sviluppo e la diffusione dei modelli di intelligenza artificiale, in primis Gemini, ormai integrato in tutti i principali prodotti Google. Il management ha difeso l'entità degli investimenti sottolineando che stanno già producendo risultati concreti: l'app Gemini ha superato i 750 milioni di utenti attivi mensili, il backlog del cloud è più che raddoppiato a 240 mld di dollari e Gemini Enterprise conta già oltre 8 milioni di utenti paganti. Anche YouTube continua a crescere, con Shorts che raggiunge circa 200 miliardi di visualizzazioni giornaliere e ricavi complessivi superiori ai 60 miliardi di dollari nel 2025. Restano invece in perdita le "Other Bets" (progetti sperimentali di lungo periodo), tra cui Waymo (auto a guida autonoma), con ricavi in calo e perdite operative in aumento, a fronte però di investimenti rilevanti e di una valutazione elevata della divisione di guida autonoma.

AMD: trimestrale solida, ma le linee guida del primo trimestre non soddisfano gli investitori

AMD ha chiuso il 4° trimestre 2025 con risultati solidi, riportando ricavi record di circa 10,3 mld di dollari, in crescita del 34% su base annua e superiori alle stime del mercato, e utile per azione adjusted di 1,53 dollari, contro 1,32 attesi. Il margine lordo non-GAAP è stato di circa il 57%, mentre il segmento data center ha guidato la crescita con un +39% su base annua, sostenuto da forti vendite di processori EPYC e acceleratori Instinct. Nel complesso, AMD ha chiuso il 2025 con ricavi annuali di circa 34,6 mld di dollari e margini in espansione, trainata soprattutto dal data center, ma gli analisti sottolineano che parte della sorpresa positiva è legata a vendite inattese in Cina. Per il primo trimestre del 2026 l'azienda ha fornito una guidance di ricavi tra circa 9,5 e 10,1 mld di dollari, in lieve calo sequenziale rispetto al 4° trimestre 2025 ma ancora sopra il consenso degli analisti, con un margine lordo adjusted atteso intorno al 55%. Questa previsione, seppur positiva rispetto alle attese, è stata giudicata da alcuni investitori non abbastanza robusta rispetto alle aspettative elevate sul ciclo IA. Il sentimento resta quindi prudente: il vero punto di svolta per AMD è atteso nella seconda metà del 2026, con i prodotti di nuova generazione.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi	Vol. medi
			5g (M)	Var % 5-30g *
Amgen	366,20	8,15	1,19	0,98
Nike -Cl B	64,22	5,40	3,23	3,32
3M Co	163,79	5,21	1,40	1,13
Nvidia	174,19	-3,41	53,38	40,18
Unitedhealth	275,92	-2,91	2,03	1,84
Goldman Sachs	913,30	-2,74	0,61	0,59

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi	Vol. medi
			5g (M)	Var % 5-30g *
Old Dominion Freight Line	208,54	9,89	1,26	0,77
Amgen	366,20	8,15	1,19	0,98
Workday -Class A	170,15	5,57	1,84	1,05
Advanced Micro Devices	200,19	-17,31	15,04	9,18
Applovin -Class A	387,34	-16,12	2,41	1,36
Palantir Technologies -A	139,54	-11,62	21,03	10,05

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi